

LA SCUOLA A COLORI

Progetto per la domiciliazione scolastica nelle case di accoglienza dell'AGOP ONLUS

L'**Agop Onlus**, l'Associazione Genitori Oncologia Pediatrica che ha sede, sin dal 1977, al Policlinico Gemelli di Roma, garantisce ai bambini malati di tumore e ai loro familiari la tutela economica, sociale e psicologica. Assicura loro l'assistenza sociale e legale, i trasporti, le uscite ricreative ed un alloggio completamente gratuito. Negli ultimi anni, purtroppo, il numero dei bambini e degli adolescenti malati è in netto aumento. E, proprio per questo motivo, l'Agop sta realizzando la Casa a Colori. La Casa a colori si trova in un edificio di 1600 mq situato in Via Rubra, 49 e concesso in comodato d'uso all'Associazione Genitori Oncologia Pediatrica - A.G.O.P. Onlus dal Comune di Roma. La Casa a Colori raddoppierà gli appartamenti che oggi l'A.G.O.P. offre gratuitamente ai bambini in cura al Policlinico Gemelli per malattie oncologiche e ai loro familiari e sarà un luogo in cui trovare assistenza infermieristica, riabilitativa e psico-oncologica. Il clima sarà costruito su misura per gli ospiti con una ludoteca, una biblioteca, un giardino bioenergetico e un giardino pieno di giochi. Psicologi e personale volontario assisteranno le famiglie nel percorso di cure, assicurando un supporto capace di renderle più forti e farle sentire meno sole. Fornire un tetto quindi, ma anche il sostegno adeguato per poter affrontare lo sconvolgimento e il dolore. E quale alleato migliore dei colori? Ciascun ambiente accoglierà gli ospiti con le gradazioni adeguate all'uso della stanza, così da fornire il giusto colore a ciascun momento della giornata.

All'interno sono previsti:

- 18 miniappartamenti per un totale di 66 posti letto
- sala pranzo con cucina in comune
- ambulatori
- centro di riabilitazione

- SCUOLA A COLORI CON DOCENTI DEL MIUR (che possono attestare UFFICIALMENTE la frequenza a scuola)
- ludoteca, biblioteca, sala conferenze, sala multimediale
- all'esterno saranno realizzati: un giardino per il gioco con allestimento scenografico dal tema "I Pirati dei Caraibi"
- un giardino bioenergetico, fonte di carica vitale

Per quanto riguarda la **SCUOLA A COLORI**, si tratta di un progetto dedicato al servizio di domiciliazione scolastica, un progetto di fondamentale importanza per i bambini e gli adolescenti ospitati sia nelle case in affitto, messe a disposizione dall'Agop, sia nella Casa a colori. Spesso gli ospiti dell'Agop provengono da altre regioni italiane o dall'estero e sono quindi sono costretti dalla malattia ad avere una frequenza scolastica discontinua. Creare la **Scuola a Colori** significa, quindi, offrire un servizio prezioso per bambini ed adolescenti, perchè consentirebbe di proseguire il percorso didattico e mantenere una continuità con la loro classe al rientro a casa, non perdendo l'anno scolastico. Oltre quindi a rappresentare una vera opportunità di crescita a livello cognitivo, consentirebbe di mantenere un legame con la "normalità" che a causa della malattia il bambino e la famiglia perdono. La scuola a colori comprenderebbe tutti i cicli di istruzione: infanzia, primaria, medie e superiori. In tal senso i progetti di domiciliazione scolastica verrebbero attivati in collaborazione con gli istituti del Municipio e, quando sia possibile, iscrivendo regolarmente i bambini a scuola o, in alternativa, facendo seguire loro i programmi didattici a casa, per non "perdere" l'anno scolastico. Un altro aspetto importante del progetto consisterebbe nell'insegnamento della lingua italiana ai bambini stranieri e alle loro famiglie attraverso la scuola di italiano per adulti: l'apprendimento della lingua italiana, specialmente nei casi di permanenza prolungata del nucleo familiare, rappresenta uno strumento prezioso per rendere il genitore più autonomo e consapevole del contesto in cui si trova improvvisamente immerso, a causa della malattia del figlio. Fornisce inoltre un aiuto importante per promuovere la convivenza all'interno della Casa, la socializzazione con gli altri ospiti, con il personale e con i volontari e facilita l'interazione con il personale medico.